

I motivi della mancata entrata in funzione del Cisternino non sono mai stati chiariti con certezza; ciò nondimeno, in passato sono stati ipotizzati problemi di natura tecnica, legati alla valutazione delle perdite di carico delle tubazioni e all'altezza della quota del serbatoio.<sup>6</sup>

Successivamente, negli anni che precedettero la seconda guerra mondiale, l'architetto Marcello Piacentini fu chiamato a Livorno per occuparsi del piano di risanamento del centro storico. Ad un primo progetto del 1938 fece seguito un secondo piano elaborato intorno al 1940, nel quale si ipotizzava la realizzazione di portici lungo la Via Grande e la ricostruzione dei fabbricati sulla Piazza Carlo Alberto, già dei Granduchi; il piano avrebbe portato anche alla distruzione del Cisternino di città e alla cancellazione della Piazza del Picchetto. Lo scoppio della guerra impedì il concretizzarsi del disegno, ma non salvò l'edificio dalle infelici trasformazioni eseguite durante la ricostruzione postbellica, quando, a partire dal 1951, l'immobile divenne sede della **Casa della Cultura**.



INTERNO DELLA CASA DELLA CULTURA



CASA DELLA CULTURA

Con la demolizione dei fabbricati adiacenti, la conserva fu isolata anche sul lato settentrionale, che, innalzato di un ulteriore piano, fu dotato di una nuova ed incongrua facciata, così da sostituire l'antico ingresso posto sull'odierna Piazza Guerrazzi; inoltre, la vasca interna fu suddivisa a metà per mezzo di un solaio e furono realizzati tramezzi e nuove rampe di scale.

Chiusa la Casa della Cultura, attualmente il Cisternino di città è al centro di un progetto di recupero partecipativo, suddiviso in più livelli ed atto ad individuare una nuova destinazione d'uso della struttura. Tale iniziativa prevede una partecipazione di idee da parte della stessa cittadinanza; le varie proposte sono state raccolte e nell'immediato futuro potrà essere definita la fase finale del percorso, con la presentazione di un piano di impresa e di investimento, indispensabile per l'avvio delle attività programmate e per il conseguimento dei finanziamenti previsti per questi progetti.<sup>7</sup>

**Note**

- <sup>1</sup> Z. Lottini, *Cenni storico scientifici sulle acque potabili di Colognole*, 1846.
- <sup>2</sup> Per alcuni approfondimenti sull'attività di Pasquale Poccianti, del quale ad ottobre ricorreranno i centocinquanta anni dalla morte, rimandiamo all'articolo *I Bagnetti della Puzzolente e l'opera di Pasquale Poccianti*, apparso su "Il Pentagono", n. 6, anno XI, giugno 2008, pp. 12-14.
- <sup>3</sup> L. Capaccioli, L. Lazzareschi, *Livorno: l'Acquedotto di Colognole*, in *Pasquale Poccianti architetto, 1774 - 1858. Contributi al convegno per la celebrazione del secondo centenario della nascita*, a cura di F. Gurrieri e L. Zangheri, Firenze 1977, p. 92.
- <sup>4</sup> D. Matteoni, *Pasquale Poccianti e l'acquedotto di Livorno*, Roma - Bari 1992, p. 100.
- <sup>5</sup> Relazione di Angiolo Della Valle del 17 agosto 1858, Archivio di Stato di Livorno, Deputazione sugli Acquedotti, n. 53.
- <sup>6</sup> C. Mostardi, *Il Cisternino e la Casa della Cultura*, in *Rivista di Livorno*, n. 3, maggio-giugno 1951.
- <sup>7</sup> <http://cisternino2020.comune.livorno.it/>

**Bibliografia**

- \* F. Borsi, G. Morolli, L. Zangheri, *Firenze e Livorno e l'opera di Pasquale Poccianti*, Roma 1974.
- \* Z. Lottini, *Cenni storico scientifici sulle acque potabili di Colognole*, 1846.
- \* D. Matteoni, *Pasquale Poccianti e l'acquedotto di Livorno*, Roma - Bari 1992.
- \* C. Mostardi, *Il Cisternino e la Casa della Cultura*, in "Rivista di Livorno", n. 3, maggio - giugno 1951
- \* *Pasquale Poccianti architetto, 1774 - 1858. Contributi al convegno per la celebrazione del secondo centenario della nascita*, a cura di F. Gurrieri e L. Zangheri, Firenze 1977.



**FIORI & PIANTE di Giuseppe Caliendo**

✉ Via Adua, 18 - 57126 Livorno ☎ e fax 📠 0586 829001

📞 339 4347 056

- Articoli da Regalo, Articoli Religiosi **SERVIZIO A DOMICILIO**
- Addobbi per cerimonie: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversari, compleanni, famiglie, onoranze funebri.